

LA SINERGIA. Al Museo Mille Miglia la sfilata e l'asta con la regia di Leo Club Brescia Host, Gruppo Foppa e Its Machina

Moda e beneficenza danno spettacolo

Gaburri: «Il nostro obiettivo è aiutare i giovani nel lavoro e ampliare la Rianimazione dell'Ospedale dei bambini

Moda e beneficenza: quando lo stile incontra le buone azioni. A dare concretezza al teorema hanno pensato i ragazzi del «Leo Club Brescia Host», con gli studenti del Gruppo Foppa e dell'Its Machina Lonati.

Una formula particolare, servita ieri al Museo della «Mille Miglia», in viale della Bornata: prima la sfilata di

moda, in zona aperitivo, quindi un'asta di beneficenza con rinfresco nel piazzale, con i classici tavoli rotondi per i commensali. Come nelle migliori occasioni.

«**QUESTA** iniziativa nasce per idea di alcune socie del nostro gruppo - spiega Benedetta Gaburri, del Leo Club Brescia Host - : siamo ragazzi tra i 18 e i 30 anni, che propongo eventi in città. L'obiettivo è quello di abbinare due risvolti: l'aiuto per i giovani nel mondo del lavoro e l'ampliamento del reparto di Riani-

mazione dell'Ospedale dei Bambini di Brescia. Tutto il ricavato della serata sarà devoluto per questa finalità».

Una prima volta partecipata, tra le colonne del museo, il tappeto srotolato come nelle migliori scene milanesi e il pubblico a osservare i protagonisti sulla passerella. «È la prima volta che concretizziamo un'iniziativa del genere - prosegue Gaburri -. La formula "sfilata più asta" è interessante, e siamo riusciti a coinvolgere molte persone. Tutti quelli che hanno lavorato per la riuscita dell'evento

sono soddisfatti di come sono andate le cose». Una partnership perfettamente riuscita, quindi.

Mentre in scena è andato un campionario, studiato ad arte, della miglior produzione sartoriale made in Brescia. A partire dalle ispirazioni del Settecento Veneziano, per poi proseguire con il tema degli Abissi: corpetti e gonne voluminose, fantasia e brillantezza di fondo. Quindi il terzo blocco, consacrato al contemporaneo: linee essenziali, ricorrenza del bianco e nero, la geometria al potere.

Prima di passare allo Psycho Bit, dentro un mondo psichedelico forgiato su allegria e tonalità cangianti: arancio, lime, green accostati a colori più classici. Un concentrato di grinta, unicità e asimmetria.

Infine l'approdo più maturo degli studenti dell'Its Machina Lonati, fatto di aristocrazia british, rimandi napoleonici, vezzi di stile tra l'oro e l'argento, ma anche spinti verso il nero. Una raffinatezza ossimorica, a chiusura dell'esibizione. ● J.MAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una fase della sfilata di moda al museo «Mille Miglia» FOTOLIVE/Cattina